

CASTELLANO & PARTNERS

AREA FINANZA AGEVOLATA

Professionisti d'impresa - Area finanza aziendale -

Circ. n°2 del 30/12/2008

P.S.R. CAMPANIA 2007 – 2013 MISURA 123

SETTORI:

- *LATTE- bovino, bufalino e ovino-caprino;*
- *CARNE- bovina, bufalina, suina, ovi-caprina, avicola, e cunicola ;*
- *ORTOFRUTTA- comprese leguminose da granella, frutta secca e frutti di bosco;*
- *VINO;*
- *OLIO;*
- *CEREALI;*
- *FLOROVIVAISMO;*

A cura dell'ufficio Studi

FINANCIAL ENGINEERING

FINANZA AGEVOLATA

SEDE: Ariano Irpino AV via Fontana Angelica 1 - TEL. 0825/892086 FAX 0825/892642
E-MAIL : info@studiocastellano.com - sito web: www.studiocastellano.it

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 123

Finalità:

Incremento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali attraverso l'ammodernamento ed il miglioramento dell'efficienza delle strutture produttive.

Beneficiari:

Imprese che operano nel campo della conservazione, lavorazione, trasformazione e/commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali.

Tipologie di interventi:

ammodernamento, razionalizzazione, potenziamento, impianti di conservazione, lavorazione, trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; costruzione (al fine di decentrare, per decongestionare i centri abitati), ristrutturazione, ampliamento degli opifici; miglioramento della sicurezza della qualità delle produzioni, introduzione di innovazioni tecniche e tecnologiche.

Tipologie di spese:

costruzione, ristrutturazione, ampliamento e/o ammodernamento opifici
acquisito impianti, macchine, attrezzature nuove di fabbrica, beni mobili necessari all'implementazione di sistemi di controllo della qualità dei prodotti, per la rintracciabilità e la etichettatura dei prodotti, mezzi di movimentazione strettamente connessi al ciclo di produzione, produzione di impianti per energie alternative con potenza massima fino ad 1 MW, acquisto programmi informatici, servizi reali- terreni max 10% investimento.

Settori agro alimentari ammissibili:

latte: bovino, bufalino e ovi caprino

carne: bovina, bufalina, suina, ovi caprina, avicola, e cunicola

ortofrutta: comprese leguminose da granella, frutta secca e frutti di bosco

vino

olio

cerali

florivivaismo

Limitazione per aree regionali

L'accesso alle agevolazioni per ogni settore produttivo è subordinato a specifiche aree indicate come strategiche dalla Regione Campania

Altri requisiti di ammissibilità

I progetti devono essere esecutivi e cantierabili al momento della presentazione della Domanda.

L'impresa deve garantire la disponibilità finanziaria per la copertura della quota di finanziamento a proprio carico.

Redditività, equilibrio patrimoniale verificabili dagli ultimi due bilanci

L'impresa deve avere il possesso dell'impianto attraverso un legittimo titolo di disponibilità

Agevolazioni previste

L'entità del contributo a fondo perduto è pari al 50% della spesa ammissibile

Tetti agli investimenti e tempi di realizzazione

L'investimento massimo ammissibile all'aiuto pubblico è fissato in:

3.500.000 di euro se il progetto prevede il solo acquisto di macchinari ed attrezzature, tempi di realizzazione 12 mesi dal decreto di ammissione

4.000.000 di euro nel caso di ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento strutture esistenti, tempi di realizzazione 20 mesi dal decreto di ammissione

5.000.000 di euro se il progetto prevede la realizzazione di nuove strutture, tempi di realizzazione 20 mesi

Possibile proroga max 6 mesi.

Obblighi durante l'investimento

Il programma di investimenti dovrà iniziare entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di ammissione; entro sei mesi dalla comunicazione di inizio lavori il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 20% dell'investimento programmato.

Su domanda dell'impresa beneficiaria potrà essere corrisposta a titolo di acconto un'anticipazione del 20% del contributo concesso, previa garanzia fideiussoria. Su domanda dell'impresa beneficiaria è ammessa la liquidazione parziale del contributo a seguito della presentazione di s.a.l. non inferiori a 200.000 euro ciascuno. In ogni caso all'impresa beneficiaria non potranno essere liquidati, per anticipazioni e/o stati di avanzamento lavori, importi superiori al 70% del contributo concesso.

Il pagamento delle spese dovranno avvenire tramite bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile tramite un conto dedicato all'investimento. Al momento di ogni richiesta sal le fatture dovranno essere già tutte quietanzate.

Lo Studio Professionale è a disposizione della clientela per chiarimenti, approfondimenti sul tema e per espletare tutte le verifiche e i calcoli di convenienza.